

I prossimi appuntamenti

giovedì 4 ottobre, a partire dalle ore 9.30 presso l'Epi-scopio a Frosinone, è stato fissato l'incontro mensile del clero;

domenica 7 ottobre alle ore 11.30, in Cattedrale, Cresime degli Adulti;

per la giornata di **sabato 13 ottobre** la Caritas ha fissato una colletta alimentare straordinaria;

domenica 14 ottobre, a Vallecorsa, avrà luogo il Cammino Diocesano delle Confraternite;

nei pomeriggi di **sabato 20 e domenica 21 ottobre** l'Abbazia di Casamari ospiterà l'Assemblea Diocesana;

lunedì 22 ottobre avranno inizio le lezioni della Scuola di Teologia per Operatori Pastorali (info sui corsi e sulle iscrizioni sono reperibili nella sezione "Scuola di Teologia" del sito internet diocesano www.diocesisfrosinone.com).



Lutto nel clero diocesano: sono deceduti monsignor Sementilli e p. Carusone

Don Luigi Sementilli, sacerdote da 70 anni

Le parole del vescovo per le esequie a Ferentino

AUGUSTO CINELLI

"La vita di un sacerdote come don Luigi ci suggerisce parole che dovrebbero aiutare ognuno di noi, soprattutto i sacerdoti, a vivere da cristiani, da uomini e donne di Dio, non presi da se stessi, umili, ripieni della presenza di Dio e del suo amore". Così il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico ha sintetizzato l'eredità che monsignor Luigi Sementilli, scomparso lunedì scorso, lascia a tutta la diocesi e a chi lo ha conosciuto. Presiedendo martedì scorso la celebrazione delle esequie del "decano" del clero diocesano nella concattedrale dei Santi Giovanni e Paolo a Ferentino, monsignor Spreafico ha tracciato nell'omelia quel ritratto della vita di don Luigi che chi lo ha incontrato può davvero sottoscrivere. "Ho avuto la gioia di conoscerlo bene in questi ultimi anni", ha confidato il vescovo, che è tornato con la memoria al recente settantesimo di sacerdozio che monsignor Sementilli ha avuto la grazia di celebrare il 9 agosto scorso. "Ho visto in lui - ha proseguito Spreafico - la semplicità e l'umiltà di un sacerdote che viveva per il Signore e per il bene del prossimo. Uomo di preghiera, la cui vita era una continua lode a Dio ed è stata per la gloria di Dio e non certo di se stesso". E quanto questo fosse vero don Luigi lo ha testimoniato anche nell'ultimo tratto della sua esistenza, quando le condizioni di salute andavano peggiorando (aveva compiuto 92 compiuti nel febbraio scorso). "La sua vita stessa nella sofferenza degli ultimi mesi - ha detto ancora il vescovo - è diventata preghiera, intima unione con Dio, Eucaristia, rendimento di grazie. Mai un lamento, mai una parola cattiva nei confronti degli altri, sereno nel volto e nelle parole, come conviene a un sacerdote". Un percorso ben compendiato nell'ultima preghiera che don Luigi ha



Un momento del funerale celebrato dal Vescovo a Ferentino (© La Provincia Quotidiano)

pronunciato ricevendo l'Eucaristia prima di spirare, quasi come un testamento spirituale: "Signore Gesù, aiutami ad accoglierti mentre entri in me, perché io sia totalmente tuo. Grazie Gesù, perché vieni a me, grazie, perché rimani con me. Maria, fa che sia totalmente donato a Gesù per amore suo e per il bene dei fratelli. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo".

Del lungo e fecondo ministero sacerdotale di don Luigi, ordinato il 9 agosto 1942 ("nel giorno del martirio di santa Edith Stein", come amava ricordare) il vescovo ha ricordato, tra l'altro, il servizio come parroco a Colleberardi, a Monte San Giovanni Campano per 19 anni e infine a Frosinone, prima al Sacro Cuore poi a Santa Maria dall'84 al 98, quando essa divenne cattedrale della nuova diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Inoltre monsignor Spreafico ha sottolineato la testimonianza che don Luigi ha dato negli ultimi anni trascorsi nella comunità del seminario di Ferentino, dove è stato amorevolmente accolto, il suo spendersi nel ministero della confessione e la sua gioiosa appartenenza al movimento dei Focolari che, ha rimarcato il vescovo, "non solo non lo ha allontanato dal suo ministero, ma ne è stata una ricchezza spirituale e umana". Anche la comunità di Frosinone ha dato l'ultimo saluto a don Luigi con una celebrazione esequiale nella parrocchia del Sacro Cuore. Infine il ritorno nel paese natale di Strangolagalli, dove riposano le spoglie mortali di questo generoso e instancabile sacerdote.

Mercoledì mattina, a Madonna della Neve, le esequie di padre Michele



Padre Michele Carusone (**nella foto**) appartenente all'ordine degli Agostiniani Scalzi, parroco della comunità di Madonna della Neve a Frosinone, aveva sessantanove anni e lottava da tempo con vari problemi di salute. Si è spento lunedì scorso, poco dopo le dieci del mattino, presso l'ospedale "Fabrizio Spaziani" del capoluogo, dove era stato ricoverato in seguito ad un aggravamento della malattia.

Padre Michele, nato il 14 aprile 1943 era originario di un paesino in provincia di Caserta e nel 1956 aveva fatto il suo ingresso nel seminario di Santa Maria Nuova, presso Tivoli. Il 28 giugno del 1971 venne ordinato sacerdote e durante la sua attività pastorale è stato un uomo di Chiesa, che ha speso la sua vita al

fianco dei bisognosi senza dimenticare mai lo scopo della sua missione. Parroco del Santuario di Madonna della Neve, dopo il trasferimento di padre Adelmo, è stato con lui uno dei fautori della nascita delle Olimpiadi Victoria.

Martedì, a mezzogiorno, la salma di p. Michele è stata portata nella sua Parrocchia, dove è stata allestita la camera ardente e in serata ha avuto luogo una veglia di preghiera. Mercoledì mattina, alle ore 10.00, il padre Generale e il p. provinciale degli Agostiniani Scalzi hanno concelebrato il funerale assieme al vicario generale della nostra Diocesi, mons. Nino Di Stefano; poi è avvenuto il trasferimento della salma al paese d'origine, dove padre Michele riposera nel cimitero comunale.

Oggi, a Frosinone, celebrazioni per san Gerardo con il vescovo

Il programma odierno prevede S. Messe alle ore 6.00, 7.00, 8.00, 9.00, 10.00 (animata dalla corale "Antonio Reali" diretta dal M° Fabio Bragaglia) e 11.30 (animata dal Gruppo Polifonico "Città di Frosinone"). Alle ore 17.00, avrà luogo la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico e animata dal coro parrocchiale "Sant'Agostino" diretta dal M° A. M. Pasquinelli. Al termine, seguirà, la Processione, con la statua e la reliquia del Santo, accompagnata dalla banda musicale "A. Romagnoli" di Frosinone.